

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 107/11 X FEB 2011

Prot. n. 238 del 19/02/2020

Al Presidente del Consiglio regionale

### Mozione

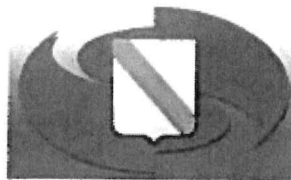
#### Oggetto: Criticità del settore degli operai idraulico-forestali

I sottoscritti Consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

#### Premesso che

- a) Nonostante gli impegni presi dal Presidente De Luca, alla presenza dei sindacati e dell'UNCEM regionale, l'8.07.2019, ricapitolati nel comunicato n. 192 del 9.07.2019 della Regione Campania, le criticità del settore degli operai idraulico-forestali persistono;
- b) continuano le irregolarità nella corresponsione della retribuzione agli operai idraulico-forestali afferenti alle Comunità Montane, che, in alcuni casi, hanno finanche diciotto mensilità di arretrato; a questo proposito si evidenzia che l'aver liquidato, nel mese di luglio 2019, 9 milioni di euro a copertura di due- tre mensilità di salario arretrato al personale forestale non significa certamente contribuire alla risoluzione del problema che si ripropone naturalmente ogni mese;
- c) il pagamento degli stipendi di questi dipendenti continua ad essere erogato tramite fondi FSC, con tutte le molteplici incertezze e difficoltà che questo comporta (erogazione del finanziamento a rendicontazione del progetto, mancanza di personale idoneo alle operazioni di rendicontazione in molte comunità montane e conseguente mancata erogazione dei fondi e, quindi, degli stipendi);
- d) ancora tante unità rivestono la qualifica di OTD (operaio a tempo determinato) nonostante lavorino come dipendenti da decenni;
- e) gli idraulici forestali afferenti alla Regione Campania continuano ad essere inquadrati come "contrattisti" e a non essere inquadrati nei ruoli del personale della Regione;
- f) a oggi sussiste una disomogenea distribuzione del personale sul territorio (solo 183 operai sono impegnati nelle foreste e i vivai della Campania - 5000 ettari circa - mentre tutti gli altri, circa 3800, afferiscono ai territori di Province e Comunità Montane); nessun processo di mobilità del personale forestale sia dagli Enti Delegati verso la Regione che tra gli Enti Delegati stessi, necessario per rendere omogenea la distribuzione dei lavoratori sull'intero territorio regionale, è stato avviato;
- g) Ad oggi nessun esito positivo ha dato l'attività della commissione mista permanente tra Regione, UNCEM e OO.SS. con compiti di verifica mensile, di impulso e di dinamicizzazione delle decisioni;

#### Considerato che:



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

- a) L'attività svolta dagli operai idraulico-forestali è fondamentale sul piano dell'equilibrio territoriale della regione, in quanto finalizzata a custodire vaste zone del territorio che costituiscono una risorsa ma anche un pericolo per la sicurezza delle città e delle campagne; essa, inoltre, coinvolge circa 3.900 operai. Si tratta di un settore strategico afflitto da problematiche strutturali che non possono essere sottovalutate

**Atteso che:**

l'articolo 6, comma 7, della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016) in materia di interventi finanziari per le attività di forestazione e bonifica montana dispone che per il triennio di validità del DEPF, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente in materia, con apposito regolamento definisce un meccanismo di anticipazione e successivo recupero dei fondi del FSC, del PSR 2014-2020 e di altre risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, stanziati per gli interventi di forestazione e bonifica montana.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, i sottoscritti consiglieri chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:**

ad avviare un celere programma di efficientamento del sistema del settore a cominciare dalla razionale distribuzione del personale sul territorio, dalla stabilizzazione del personale precario e dal rinvenimento di soluzioni atte a garantire la regolarità nella corresponsione delle retribuzioni, prevedendo che esse insistano su fondi ordinari e non su quelli FSC, stanti le molteplici incertezze derivanti dall'utilizzo degli stessi, oppure introducendo per il futuro un meccanismo di anticipazione e successivo recupero dei fondi del FSC, analogo a quello introdotto con L.R. 1/16.

---

Valeria Ciarambino

Gennaro Salello